

Alla Presidente del CdZ Valcanneto Antonella Temperini

Alla Presidente di Scuolambiente Maria Beatrice Cantieri

In riferimento al post pubblicato giorni fa sulla pagina FB del CdZ Valcanneto, sottoscritto dallo stesso CdZ e da Scuolambiente, rinnoviamo il nostro apprezzamento per l'impegno profuso con generosità dallo stesso CdZ e da SA (insieme ad altre realtà associative) negli ultimi 25 anni per tutelare e valorizzare il bosco di Valcanneto con il prezioso contributo della cittadinanza.

Le attività e le iniziative di vario genere ricordate nella lunga e dettagliata ricostruzione storica ne sono una testimonianza. E, del resto, tutto ciò è ben conosciuto da noi che, in vari modi e occasioni, nel tempo vi abbiamo partecipato.

Pertanto queste lodevoli attività sono da mantenere e sviluppare senza dubbio alcuno.

La nostra iniziativa, però, non nasce da un rinnovato interesse o da una generica necessità di "messa in sicurezza" del bosco.

Nasce, piuttosto, dall'esigenza di andare oltre le esperienze fatte, di cambiare passo, di costruire un vero e strutturato "progetto bosco Valcanneto".

Questo deriva anche (ma non solo) dall'urgenza di frenare il pericolo di degrado del bosco che molti cittadini hanno denunciato e dal fatto che gli stessi cittadini sono disposti al "volontariato" (es. pulizie periodiche) ma dentro un contesto istituzionale concordato, non solo come "unico orizzonte

possibile”. E, in proposito, crediamo di interpretare questo “sentire” molto diffuso, a nostro avviso.

Non a caso la nostra proposta parte da uno studio scientifico e aggiornato sull’alto valore dell’ecosistema bosco redatto dal prof. Antonio Pizzuti Piccoli in collaborazione con Stefano Martinangeli che ringraziamo di nuovo per la loro competenza e passione. Ricordiamo che allegato allo studio ci sono alcune proposte preliminari che andrebbero discusse e definite con il contributo di tutte le realtà collettive e individuali di Valcanneto.

Nel vostro post si cita il problema della proprietà dell’area (in capo, risulterebbe, a SIBA) come nodo principale la cui risoluzione dovrebbe o potrebbe consentire il passaggio del possesso o della concessione dello stesso bosco al Comune di Cerveteri.

Giustissima annotazione ma ciò non elimina, anzi rafforza, la nostra istanza.

In altre parole è giunto il momento di:

- 1) chiarire in via definitiva e giuridica lo stato delle cose;
- 2) avanzare, da subito, alcune proposte organiche da parte della cittadinanza.

Il tema è complesso e la presente comunicazione non può esaurire tutte le problematiche sul tappeto.

Per “tagliare la testa al toro” e andare al sodo, avanziamo una proposta concreta per vedere se possiamo arrivare ad una condivisione del “cosa fare?” da qui in avanti.

Proponiamo la stesura di un DOCUMENTO condiviso e sottoscritto da tutte le realtà associative e delle singole persone interessate che sia la bozza del “Progetto bosco Valcanneto”.

Questo documento dovrà essere inviato al Comune di Cerveteri ed alla SIBA ( se proprietaria dell’area) chiedendo a loro di sottoscrivere un PROTOCOLLO di responsabilità e d’impegni di ciascuna parte in causa quindi da parte del Comune, della SIBA e della cittadinanza attiva per la realizzazione del progetto.

Tutto ciò fermo restando che occorre incalzare il Comune sull’acquisizione dell’area.

Naturalmente questa operazione, a nostro avviso, deve essere trasparente e pubblica e cioè con una puntuale informazione alla cittadinanza e l’utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione.

Deve, insomma, diventare una vera campagna diffusa per il “bene comune” bosco di Valcanneto.

Qualora questa proposta non fosse accolta, ci dispiacerebbe molto e crediamo dispiacerebbe soprattutto alla cittadinanza di Valcanneto.

Cordiali saluti

- Marcella Arduini
- Claudio Cicinelli
- Francesco Decorato
- Francesco Di Gilio
- Margit Gschnitzer
- Ugo Menesatti

- Luca Saraceni
- Barbara Scuderi
- Anna Tonelli

Valcanneto 7 marzo 2021